



24 x 28,5 cm, 328 pp.
190 illustrazioni a colori e 45 in b/n
cartonato con sovracoperta
edizione inglese
ISBN 978-88-7439-271-1
edizione francese
ISBN 978-88-7439-301-5
edizione italiana
ISBN 978-88-7439-270-4
€ 39,55

FASHIONING KIMONO

DRESS AND MODERNITY IN EARLY TWENTIETH CENTURY JAPAN

A cura di Annie Van Assche

Testi di Reiko Mochinaga Brandon, Elise Kurashige Tipton, Anna Jackson, Akiko Fukai e Annie Van Assche

Fotografie di Stefano Ember

Il costume tradizionale giapponese, dalla creazione all'iconografia, come specchio della filosofia, della religione e della storia del Sol Levante.

Il libro propone 150 abiti giapponesi dal tardo XIX secolo all'inizio del XX appartenenti alla rinomata collezione Montgomery, composta da oltre mille oggetti d'artigianato tradizionale *mingei*. Questa importante collezione include kimono da donna e da uomo, casacche corte da uomo (*haori*), sottokimono, vesti formali e da cerimonia, vesti da bambino. Mentre i motivi decorativi di molti di questi capi riflettono la continuità storica, molti altri mostrano invece una rottura radicale con la tradizione. Predominano temi e motivi dell'arte occidentale piuttosto che riferimenti alla storia del Giappone a dimostrazione della modernizzazione (o meglio dell'occidentalizzazione) del Giappone in quel periodo.

La collezione è rappresentativa di uno dei periodi più dinamici della storia del costume nazionale giapponese. Rappresenta l'ultimo momento storico che potrebbe essere considerato ancora del "kimono vivente" – quando il kimono veniva indossato quotidianamente dalla maggioranza dei giapponesi. Dopo la sconfitta della Seconda Guerra Mondiale e la conseguente distruzione dei principali centri urbani (a eccezione di Kyoto), gli abiti occidentali, più convenienti e più consoni al nuovo stile di vita del dopoguerra, rimpiazzarono velocemente il kimono nel quotidiano. Mentre il kimono assunse un puro significato cerimoniale (o formale) e oggi, a eccezione di pochi che sfidano la moda, è indossato quasi esclusivamente nella cerimonia del tè, ai matrimoni e ai funerali.

Annie Van Assche è storica dell'arte giapponese specializzata in tessuti.

Reiko Mochinaga Brandon è stata curatrice della collezione di tessuti alla Honolulu Academy of Arts dal 1975 al 2003.

Elise Kurashige Tipton è professore associato alla cattedra di studi giapponesi e coreani dell'Università di Sidney, Australia.

Anna Jackson è attualmente direttore incaricato del dipartimento asiatico del Victoria & Albert Museum, Londra.

Akiko Fukai è curatore capo e direttore dell'Istituto del Costume di Kyoto in Giappone. Inoltre insegna all'Università d'arte e cultura di Shizuoka (Hamamatsu) e all'Università di Tokyo.